

IL CASO. Voci e smentite sui calciatori «sospesi» perché facevano l'amore prima della partita



Il centro storico di Vasto

Vasto accende le luci rosse

Nei bar di Vasto non si parla d'altro, sulle bocche di tutti c'è il caso dei tre calciatori della Vastese (C2, girone C), sorpresi dall'allenatore a letto con alcune signore, alla vigilia di una partita. Per questo sono stati sospesi...

DAL NOSTRO INVIATO
JENNIFER MELETTI

VASTO Il vento sbuccia i teloni dei bar come fichi maturi. Cadono allenti i legoli. I cassonetti dei marmocchi rotolano come barche. La neve per la fioritura dei peschi. Con che faccia si può entrare in un bar e chiedere pareti sul football a luci rosse? Vale a dire l'avventura di tre calciatori con tre signore (o due perché le versioni sono diverse) sorpresi in letti clandestini da una banda composta da allenatori e massaggiatori? Ma basta entrare al lobby bar per fuggire ogni imbarazzo. Al riparo dalla bufera di neve e vento non si parla d'altro. Domani vedrai ci saranno anche i nomi delle donne. «Quei tre sono stati cacciati via e domene abbiamo vinto. Vorrà pur dire qualche cosa? Sono pure emozionati perché è arrivato anche Canale 5».

Il bar lobby è un Milan club ma in vetrina ci sono anche gli eroi della Vastese serie C2 girone C. «Io voglio sapere», dice un signore anzianotto - chi sono quelle due o tre signore che sono andate a letto con i calciatori? Divenerà poi poco prima della partita. Ma non lo sanno che i giocatori debbono essere in forma? Non paghiamo allo stadio ed i calciatori debbono rendersi. Non farsi spongare con quelle cose lì. Ragazzi sui venti anni usciti in ritardo stanno zitti. Non ci provano. In giorno attentamente le cronache locali pagano ormai macchiate da brochures e cappucci. «Ma non senti qua? Una delle donne era coperta», si fa per dire soltanto con un reggino e c'era impigliata a soddisfare addirittura due calciatori come riportava mente in un'altra stanza un terzo atleta si era appiattito addirittura con le altre due signore. Gli addormentati abbondano ma rendono fida. Ed i ragazzi stanno zitti forse tantissimo.

È davvero un bel giallo questo dei tre calciatori nell'akoya. Anche perché forse i calciatori erano quattro. Uno avrebbe chiuso l'ispezione nascondendosi in un armadio. Un bel giallo, diciamo, ma non ci sono neppure soltanto scurri se non i tre giovanotti maggiorenni e saggi e un po' più magroni. Lutto nella notte. La sera di venerdì 11 in un residence di Vasto Marina una curia fonda del tutto speciale. Il mister Pino Petrelli ed il massaggiatore. Unsi ppe' cupando vogliono sapere perché tre dei giocatori della loro squadra non si sono presentati a cena con gli altri. Entrano in due stanze con la doppiopancia. Gli appartamenti sono della società che li dà in uso gratuito ai calciatori e scoprono che i tre sono impigliati nelle scene sopra descritte. Si analizzano di

brutto. Ho sentito urlare - racconta un signore che abita nel residence - e che non c'entra nulla con la squadra - è per lo scotto in agenzia di fuga. Tre giocatori - non è giusto mettere i nomi per la pubblicità - visto che le signore sono coperte dall'anonimato - vengono sospesi a tempi indeterminati. E sulle cronache che annunciano smentite ritrae meglio le onte - appaiono le dichiarazioni lampanti del mister del direttore sportivo e del presidente. «Ho visto abbastanza», dice il mister Petrelli.

«Un fatto così», dichiara il direttore sportivo Salvatore Garrini - non mi era mai capitato. E dire che ne ho viste tante. Tre calciatori hanno tradito la nostra fiducia e mi hanno tradito l'immagine della Vastese. Non voglio fare il biadito, sono i ben di fare quello che vogliono ma a tempo debito e nelle dovute maniere. Non certo all'avviso della partita. Ed ecco il presidente Armando Scopelliti. «Ma sono qui», dice. «La donna si è vestita e letta non certo alla vigilia di un incontro quando è controproducente. C'è scappato dalla città ma scosto non si addice a un professionista».

ieri nel giallo delle lenzuola. La clamorosa svolta. Il mister - sul letto - spiega: «Non è un fatto di una partita. Il presidente sa tutto. Se con quanto fatto ha in contro. Ma che c'è», dice Armando Scopelliti industriale e dirigente a Roma e consigliere di Forza Italia a Vasto - tutta questa confusione. Non è successo nulla e vorrei attaccare me e il fatto. «Quel che c'è è che i ragazzi si sono fatti su tutti i giorni e non hanno neppure un partecipante al football rosa. Non ci sono signore al case né donne in reggino. Ma gar. Noi abbiamo parlato in un comunicato ufficiale di incidenti punte dei calciatori ed ecco tutta questa storia di lenzuola che si coprono il giorno prima della partita. Sembrerebbe che Vasto si stia a borbottare. Meglio insomma tutti i giocatori con le donne della Vastese. E che a questi Vasto bene. Insomma il presidente non è stato nessuno. E tutte quelle dichiarazioni sono comminate e delo. Ma che sono. «La cosa non è una cosa. Una cosa conta ad un altro si passa parola. Stringi unisco. Certo c'erano le lenzuola sul passato di quei ragazzi. Ma lo vuol sapere perché sono stati sospesi. Una prescrizione in merito di cui non mi addice a un altro. Un'altra cosa è che qualche parola con il mister o con gli altri. Parole del presidente. Il hotel Rio dove la Vastese si

trova ogni giorno a pranzo e cena in estate deve essere molto vicino con le onde che arrivano appena al di là della veranda. Adesso la malinconia si taglia a fette. Nella penombra della grande sala da pranzo un solo tavolo è occupato. Il mister Pino Petrelli 47 anni e ex centrocampista sta mangiando prosciutto e formaggio. Sul lato permette - nessuna dichiarazione. Poi spiega il contorno. «Ogni squadra ha le sue norme comportamentali. Alle 22.30 tutti nelle camere alle 23 luci e tv spente. I tre calciatori hanno disatteso ad una o

ad un'altra di queste norme. Di più non dico. Ma un fatto così è un fatto. Il fenomeno è un fatto. E per non provocare i ragazzi veniamo. Finora», dice il mister. «La vita che non ti muove. Qui ci sono ragazzi che sperano di andare avanti giocando in alto il calcio e cambiano nessuno aspetta nessuno. Bisogna lavorare. E dopo. E se stai fermo non solo perdi il tuo che non prendi i mat più ma rischi di perdere anche dalla C2 il primo scudino del professionista. E la tua che non stanno in le. I più giovani hanno un milione e

duecentomila al mese, quello del contratto. Altri quelli che arrivano da serie superiori per chiudere la carriera arrivano a tre o quattro milioni».

Non nevicava più a Vasto. Ora grandina. Al bar lobby commenta no le ultime dichiarazioni dei capi della Vastese. «Io vorrei sapere perché questa storia salti fuori solo adesso quando tutti conoscevano quello che i calciatori facevano combinavano. Sta a vedere che hanno deciso di cederli di mandarli via ed hanno trovato la scusa buona». «Però la botta è servita

Con la Nocera abbiamo vinto ed è la capolista». «Sempre successo queste cose. Ricordi negli anni 70 la storia di quella Lolita e dei calciatori che passarono i loro quarantamila abitanti soldi guadagnati nelle fabbriche e nelle campagne voglia di diventare. Le chiacchiere che un tempo si facevano al lavatoio ora si trasformano in telefonate a radio e tv locali. «Oggi abbiamo ricevuto», dice il direttore di tv 2000 Nicola Del Prete - centinaia di telefonate. E tutti chiedevano. Allora chi sono le donne? Stasera date i nomi!»

Affari privati e illecite intrusioni

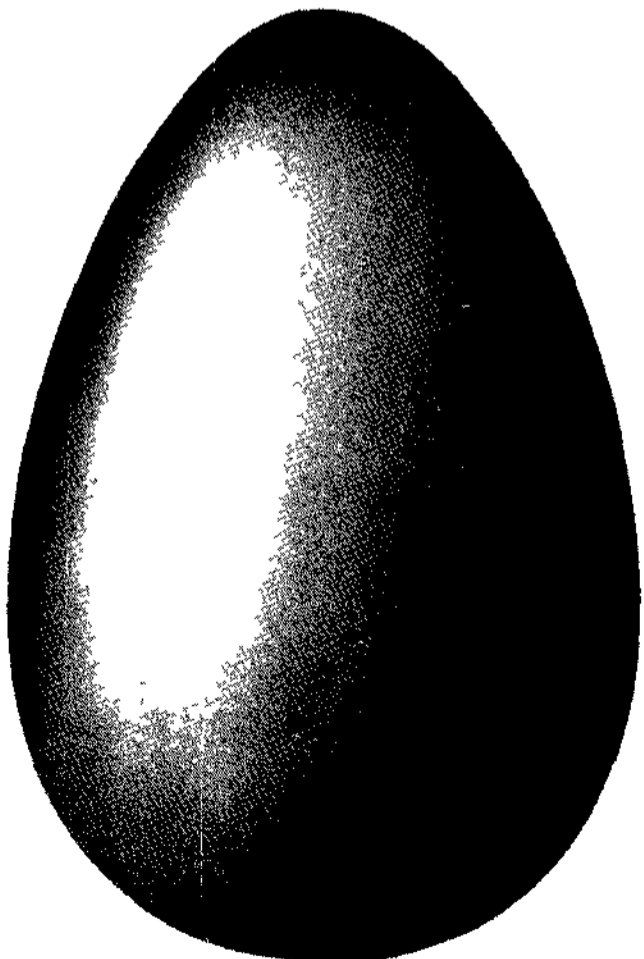
VALERIA VIGANO

L'AMERICA dice che in generale per un uomo la differenza di una donna fa la differenza prima di una gara o un incontro importante può fargliene un'altra che ne ha bisogno. Ci sono allenatori che in base a questi dati proibiscono agli atleti di fare sesso o di avere compagne e fidanzate prima dell'evento sportivo. Si dice che ai mondiali l'allenatore della squadra svizzera avesse messo i giocatori sotto chiave che addirittura qualcuno avesse sciolto i giocatori di vedere il sesso femminile per tutta la durata del torneo. Vi ricordate, certamente i calciatori italiani ai quali era concesso di consumare solo il giorno dopo la partita ripresi nel giro di qualche giorno. E poi, se si telefonava per scambiarsi parole dolci con le loro fidanzate o con altri loro amici o con le ragazze, si era più se molto di più delle manifestazioni sportive piuttosto che delle persone che si sono di costoro non deve essere sfuggita al presidente dell'Avviso C2 che presa un po' troppo seriamente la cosa ha inviato al giorno della zona per i ragazzi. E sono alle porte di fare il posto per la guardia a tre sui ragazzi che uno ha la bella vita. E ha scoperto che i ragazzi nel bar della Vastese e che non mi sono sentiti. E sono presenze gli altri e dalle loro e in moglie e fidanzate ma con ragazze che si sa solo che una è sposata. Veniva da dire se questa storia non fosse più importante. E si discuteva della funzione del Vastese. E direi perché la celebrità di un allenatore che come il presidente. E sono ai piedi di un uomo si rivela un rapporto agli altri per i giocatori e spia con una lente dalla finestra per poi piombare urlando il suo accento in un secondo momento del l'accoppiamento. E un giocatore che sbizzarra di notte e le ragazze che si coprono in un letto di lenzuola per il momento la loro avventura.

Non viene di vedere pensando che sono questi i criteri per cui un atleta viene guardato e fatto giocare o no. E che il momento in cui è accaduto un fatto di lenzuola non rende nella casistica degli spermatozoi come se il fatto di depauperare di forza. Che fosse un fatto di lenzuola occasionali sono solo all'età dei ragazzi la parte della loro vita personale che si rivela deve interessare soltanto un eventuale compagnia o moglie. Questo lo rende il matrimonio e la scelta dei loro partners. E sono ai piedi di un uomo si rivela un rapporto agli altri per i giocatori e spia con una lente dalla finestra per poi piombare urlando il suo accento in un secondo momento del l'accoppiamento. E un giocatore che sbizzarra di notte e le ragazze che si coprono in un letto di lenzuola per il momento la loro avventura.

È vero che il suo stesso anche il presidente della società e il calcio femminile che ha creduto in un solo di essere il più grande. E sono ai piedi di un uomo si rivela un rapporto agli altri per i giocatori e spia con una lente dalla finestra per poi piombare urlando il suo accento in un secondo momento del l'accoppiamento. E un giocatore che sbizzarra di notte e le ragazze che si coprono in un letto di lenzuola per il momento la loro avventura.

COVIAMO UNA CERTEZZA. RENDERE LA LEUCEMIA UN MALE SEMPRE GUARIBILE.



Dal 31 marzo al 2 aprile
cerca nella tua città
le uova di Pasqua dell'AIL.
Da il tuo contributo per sostenere
la ricerca e la cura delle leucemie.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE

Nazionale Italiana Camerani
Sotto il c/o Ail

AIL Sede Nazionale - Via Lancisi, 15
00161 Roma c/c Postale n. 46716007